

Gruppo Bipiemme

Risultati 1° trimestre 2011 e linee guida Piano Industriale 2011-13

Milano, 13 maggio 2011



BANCA POPOLARE DI MILANO

Avvertenze

Questo documento è stato preparato da Banca Popolare di Milano a scopi esclusivamente informativi e solo per presentare le strategie e i principali dati finanziari del Gruppo.

La Società, i suoi consulenti e rappresentanti non possono essere ritenuti responsabili (per negligenza o per altro) per qualunque perdita derivata dall'uso di questo documento e dei suoi contenuti.

Tutte le informazioni prospettiche qui contenute sono state predisposte sulla base di determinate assunzioni che potrebbero risultare non corrette e pertanto i risultati qui riportati potrebbero variare.

Proprio per l'incertezza relativa alle assunzioni ed ipotesi qui adottate, si avvisano i lettori di non fare eccessivo affidamento sulle informazioni previsionali come previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo BPM di ottenere risultati e obiettivi previsti dipende da numerosi fattori fuori dal controllo del management. I risultati effettivi potrebbero differire sensibilmente – anche in termini peggiorativi – da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali stime e previsioni implicano un grado di incertezza che potrebbe influenzare sensibilmente i risultati attesi e sono costruite su ipotesi di base.

Le previsioni, stime e obiettivi qui formulati si basano su informazioni di cui dispone il Gruppo BPM in data odierna. Il Gruppo BPM non si assume alcun impegno di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime, qualora venissero disponibili nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili. Tutte le previsioni e stime successive - scritte ed orali – attribuibili al Gruppo BPM o a persone che agiscono per conto dello stesso sono espressamente qualificate, nella loro interezza, da queste dichiarazioni cautelative.

Nel formulare una propria opinione i lettori devono tenere in considerazione i fattori sopra citati.

Questo documento non rappresenta né un'offerta né un invito ad acquistare o a sottoscrivere azioni e nessuna parte di tale documento può essere considerata la base di alcun contratto o accordo.

Tutte le informazioni qui contenute non possono essere riprodotte, pubblicate o distribuite, né integralmente, né in parte per nessuna finalità.

Con l'accettazione di tale avvertenze Lei acconsente a tutti i suddetti limiti.

Questo documento è la traduzione della versione originale redatta in lingua inglese della presentazione utilizzata per l'illustrazione dei risultati del 1T 2011 e delle linee guida del Piano Industriale 2010-13 alla comunità finanziaria. Si fa presente che, in caso di discordanze tra le due versioni, farà fede la versione in lingua inglese.

Il dott. Roberto Frigerio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta in questa presentazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

L'acquisizione del controllo di Bipiemme Vita ha determinato il consolidamento patrimoniale integrale della stessa i cui principali effetti patrimoniali al 31.03.2011 sono stati: dal lato dell'attivo, l'aumento di € 4.268 milioni delle attività finanziarie e dal lato del passivo, l'aumento di € 770 milioni dei debiti verso clientela e di € 3.426 milioni delle riserve tecniche. A livello economico Bipiemme Vita ha contribuito sui risultati del Gruppo al 31 marzo 2011 per il 3,3% dei proventi operativi e l'1% degli oneri operativi.

Si segnala infine che a seguito della cessione della quota di maggioranza di Anima SGR ed al conseguente deconsolidamento della stessa dai risultati al 31.12.2010, si è provveduto alla riclassifica dei risultati del 2010 al fine di consentire un confronto omogeneo dei dati.

Indice

Risultati 1° Trimestre 2011

slide 4

Ispezione Banca d'Italia

slide 17

Linee guida Piano Industriale 2011-13

slide 19

Risultati 1° trimestre 2011: aspetti principali

€ m	Mar. 11	Mar. 10	%
Impieghi	35.375	33.363	6,0
Raccolta	38.659	34.550	11,9
Risp. Amministrato	21.421	20.437	4,8
Risp. Gestito*	15.473	16.287	(5,0)
Core Tier 1	7,0	7,9	-90pb
Tier1	7,7	8,6	-90pb
TCR	11,7	12,6	-90pb

Impieghi: +6,0% A/A grazie principalmente alla crescita dei mutui e prestiti personali (+11,2% A/A). Le erogazioni di nuovi mutui da inizio anno sono state €979m (+17,7% A/A). Buono il contributo di WeBank e ProFamily che raggiungono uno stock complessivo di circa €400m. Quota di mercato (feb. '11) a 2,02% in aumento da 1,97% di feb.'10.

Raccolta: +11,9% A/A, in particolare si evidenzia la crescita dei depositi a vista che aumentano di €700m A/A (+3,2%) e dei titoli in circolazione che aumentano del 16,3%. A fronte della scadenza di €1mld (feb.'11) di EMTN, sono stati emessi €350m di Covered Bond, €475m di Lower Tier2 e €900m di prestiti obbligazionari. Raccolta istituzionale mantiene peso contenuto sul totale raccolta (19%).

Gestito: -5,0% A/A influenzato da raccolta netta negativa per €527m da marzo 2010.

€ m	Mar. 11	Mar. 10	%
Margine di interesse	208,8	180,0	+16,0
Proventi operativi	388,6	419,3	(7,3)
Rettifiche su crediti	42,4	66,8	(36,5)
Utile netto	42,3	50,1	(15,6)
Costo del credito	47pb	80pb	(33pb)
Cost/income %	69,6	64,3	
ROE %	4,4	5,1	

Margine di interesse: +16% A/A per effetto del trend positivo dei volumi (commercial e corporate banking) e del contributo dell'investment banking.

Proventi operativi: -7,3% A/A, risentono principalmente del minor contributo della finanza e della flessione delle commissioni nette, sostanzialmente per la drastica riduzione delle commissioni di collocamento di PO terzi che nel 1T 2010 erano state €36,3m.

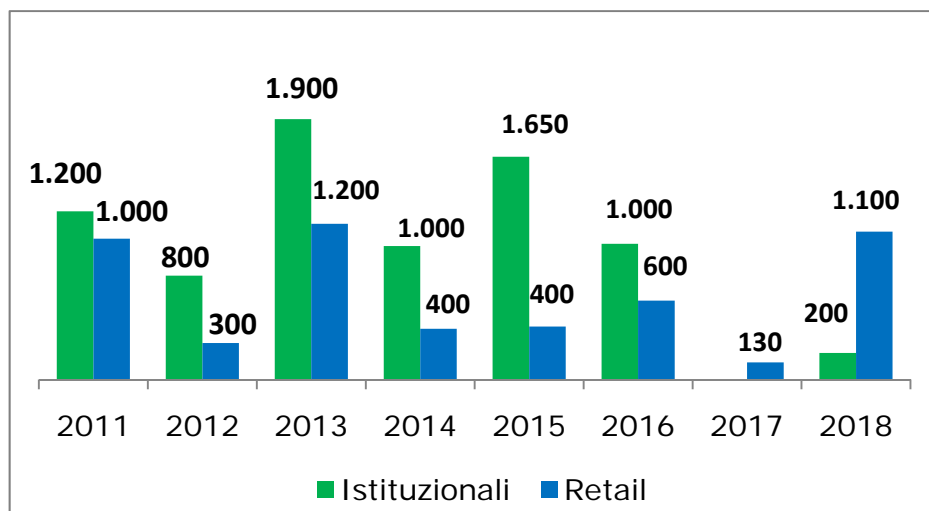
Rettifiche su crediti: €42,4m (-36,5% A/A) che equivalgono ad un costo del credito (annualizzato) di 47pb rispetto a 80pb di marzo 2010.

4 (*) Su basi omogenee tenuto conto del deconsolidamento di Anima SGR che a fine marzo 2010 gestiva un patrimonio non captive di circa €10mld.

LIQUIDITA': ben bilanciata

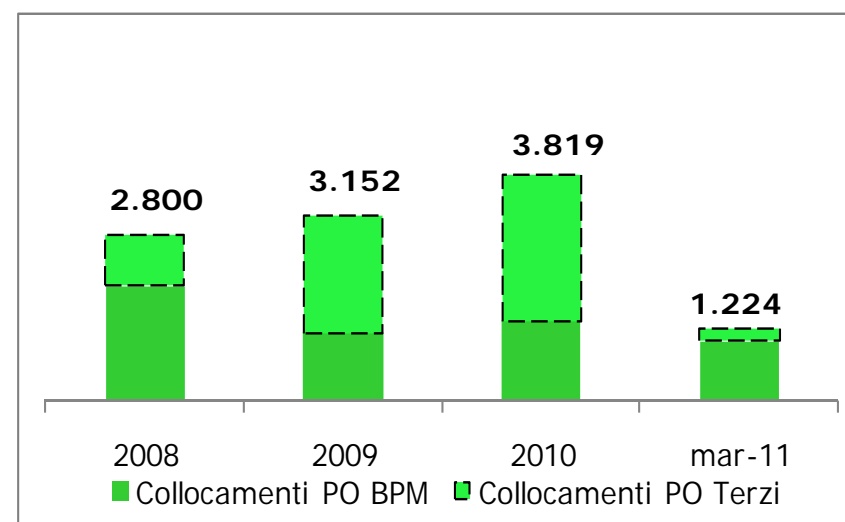
SCADENZE EMISSIONI

(€m)



FUNDING RETE COMMERCIALE

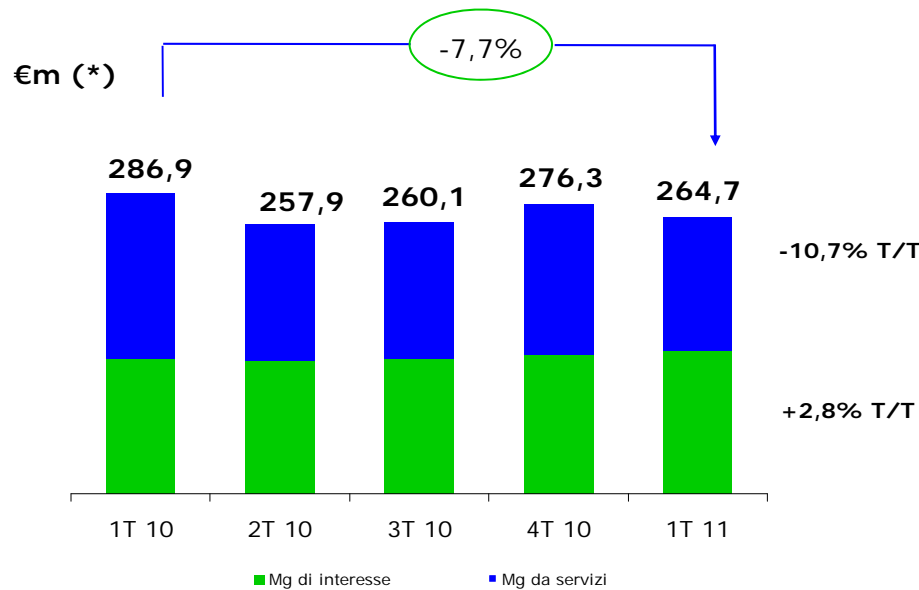
(€m)



- €825m di collocamenti istituzionali cui si aggiungono €1,2 mld di collocamenti a clientela ordinaria, quest' ultima in linea alle previsioni di budget. In aprile è stato emesso un EMTN Senior Bond per €1,25 mld.
- Il mix della raccolta si mantiene in linea con dicembre 2010: 81% da clientela ordinaria e 19% da clientela istituzionale.
- Posizione complessiva di liquidità positiva fino a 3 mesi*.
- €6,4mld stanziabili presso la BCE.

(*) fonte: segnalazione settimanale a Banca di Italia

Commercial Banking: totale ricavi



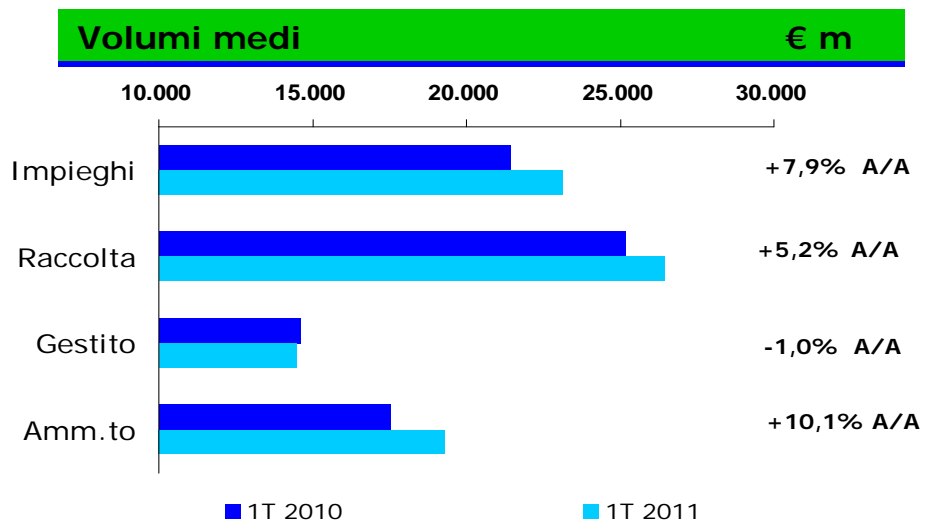
■ Margine di interesse: +2,8% T/T grazie alla buona crescita dei volumi (+€0,5mld) e all'aumento del mark-up (+5pb T/T)

■ Margine da servizi: -10,7% T/T a causa del minor contributo delle commissioni per collocamento titoli di terzi (€7m rispetto a €18m nel 4T 2010) e di banca tradizionale.

■ Impieghi: +7,9% A/A sostenuti dalla componente mutui e prestiti personali: le erogazioni nel 1T sono stati pari rispettivamente a circa €0,9mld e a circa €0,5mld.

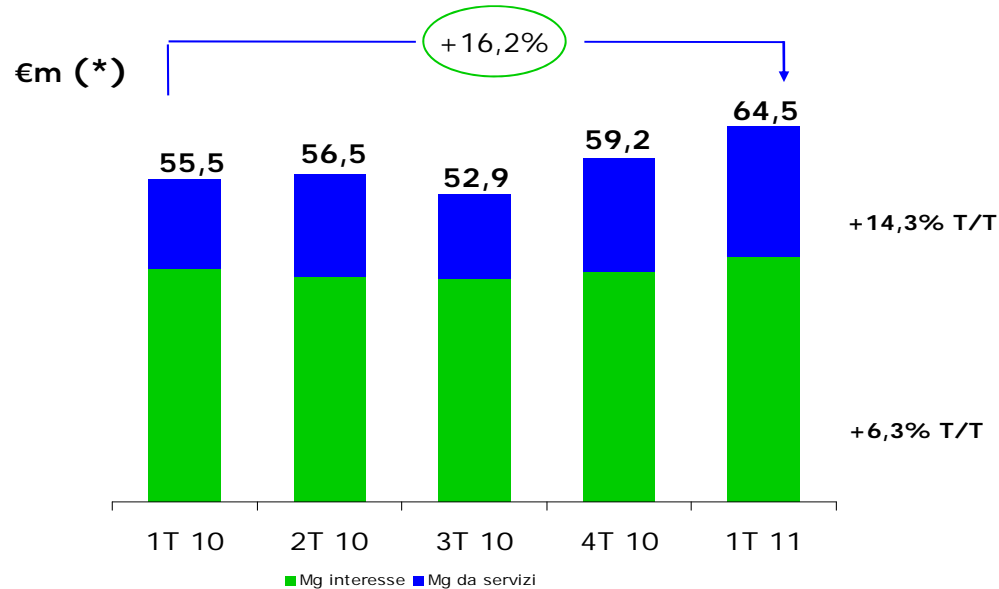
■ Raccolta: +5,2% A/A grazie al costante contributo della componente depositi a vista (+5,1% A/A).

■ Raccolta indiretta: in aumento del 5% A/A.



6 (*) Fonte: Report gestionale. I dati trimestrali sono stati riclassificati tenendo in considerazione il nuovo metodo di contabilizzazione delle CMS al fine di un confronto omogeneo.

Corporate Banking: totale ricavi

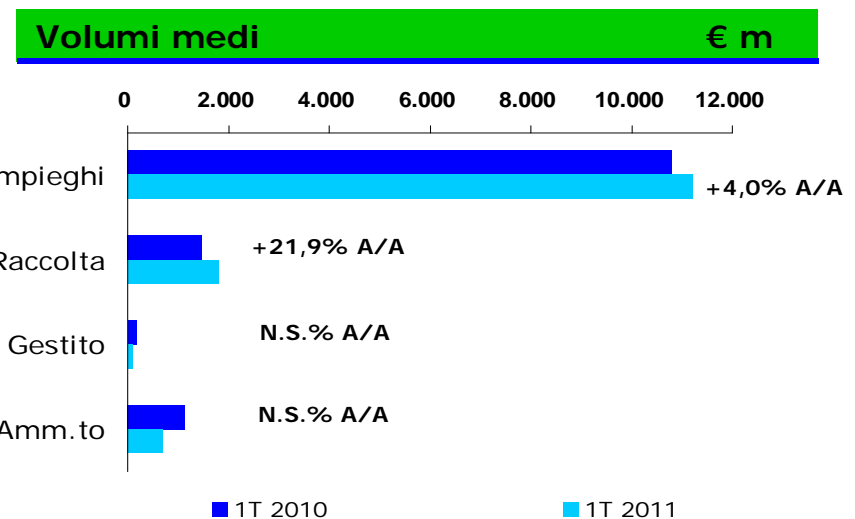


■ Margine di interesse: +6,3% T/T sostenuto sia dall'effetto volumi che dall'aumento del mark-up (+11pb T/T).

■ Margine da servizi: +14,3% T/T grazie al contributo delle commissioni legate all'erogazione del credito.

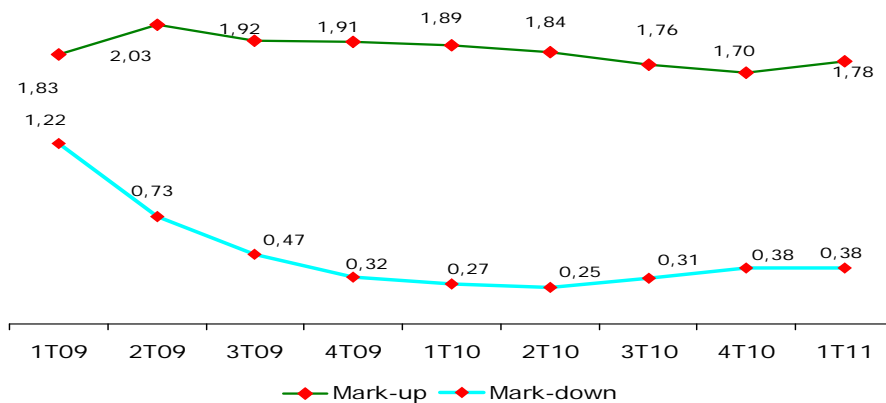
■ Impieghi: +4% A/A sostenuto dall'aumento dei crediti commerciali (+11%). Le erogazioni di nuovi mutui e prestiti rateizzati nel 1T 2011 sono state pari a €126m (+1,6% A/A)

■ Raccolta: +21,9% A/A sostenuta dai depositi a vista (+21,8% rispetto a marzo '10).

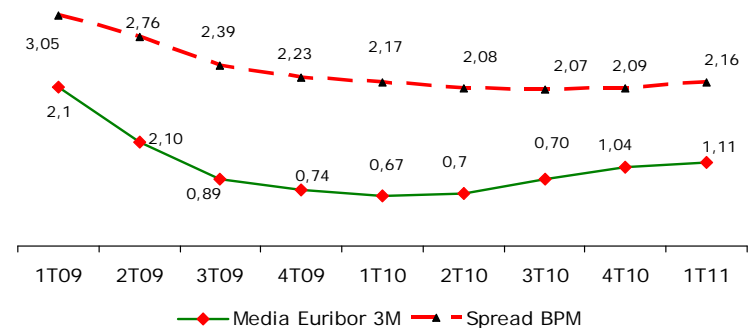


Spread clientela

Mark-up (netto CMS) e mark-down



Spread BPM rispetto 3M Euribor

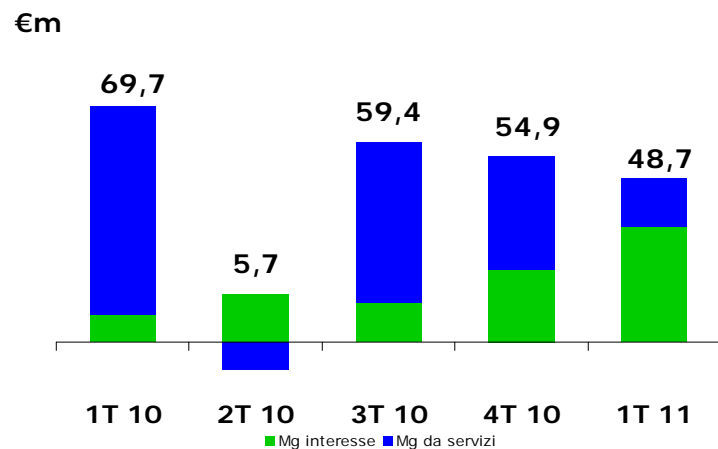


- L'analisi trimestrale dell'ultimo anno (1T2010/1T2011) evidenzia una sostanziale stabilità dello spread complessivo, pur in presenza di un mix differente: all'erosione del mark-up si è contrapposto un progressivo miglioramento del mark-down.
- Nel 1T '11 lo spread del Gruppo BPM mostra una buona crescita (+7pb) rispetto ai livelli del 4T '10 interamente grazie al forte recupero registrato dal mark up (+8pb T/T).

Mark-up (no CMS) e mark-down calcolato rispetto al TIF medio Euribor 3M – Fonte: report gestionale

Treasury & Investment Banking: totale ricavi

Composizione ricavi € m

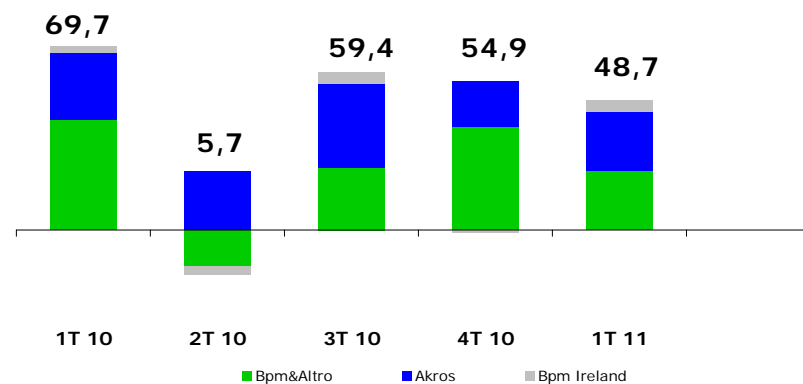


- Margine di interesse nel 1T 2011 pari a €34,1m grazie al significativo contributo da parte della Capogruppo, pari a circa €29,6m, in virtù degli investimenti in titoli di Stato. Il margine di interesse si incrementa di € 13m rispetto al 4T 10.

- Margine da servizi pari a €14,6m dato in contrazione rispetto al 4T 10 (€33m) a causa di un più contenuto risultato dell'attività in derivati di tassi della Capogruppo.

- La Capogruppo contribuisce nel trimestre per €19,8m, grazie al significativo incremento del margine di interesse, mentre Banca Akros contribuisce nel trimestre per €22,1m, in crescita sul trimestre precedente.

Composizione ricavi per società € m



Attivo finanziario

€ m	Mar. 11	Dic. 10
BPM & Altro	6.375	5.485
BPM Ireland	516	525
Banca Akros	930	907
Bipiemme Vita (*)	4.268	4.205
TOTALE ATTIVO FINANZIARIO	12.090	11.122
<i>% su totale attivo (netto di passiv. finanziarie)</i>	<i>22,2%</i>	<i>21,0%</i>
<i>% su totale attivo netto (escl. Akros e BPM Vita)</i>	<i>12,8%</i>	<i>11,5%</i>

€ m	Mar.11	Dic. 10
BPM & altre banche commerciali	6.375	5.485
di cui		
Governativi (di cui italiani: >99% e BEI <1%)	5.136	4.509
Finanziari	462	343
Altro (**)	777	633
BPM Ireland	516	525
di cui		
Governativi		
Finanziari	516	525
Altro		

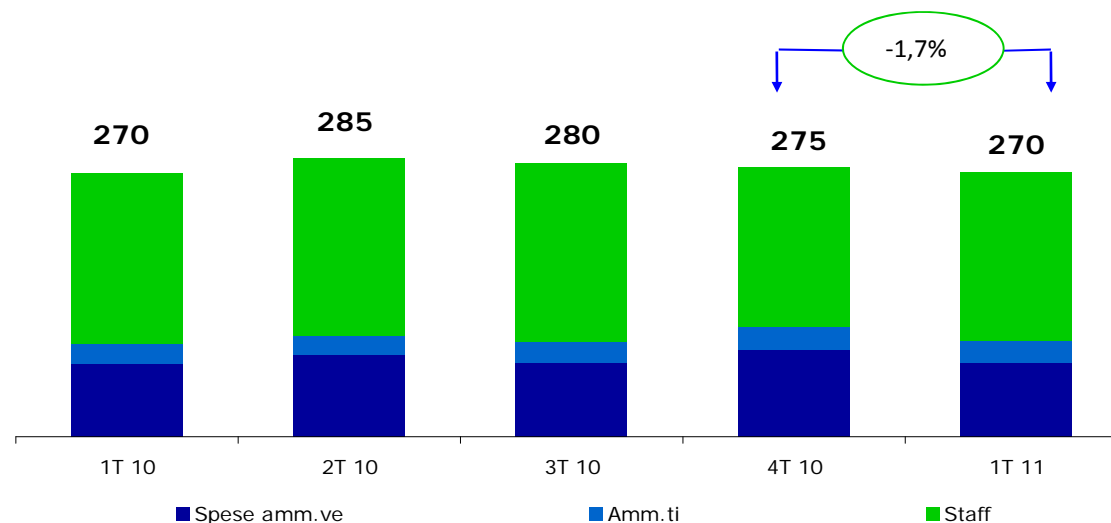
(**) €495m stabili e strategiche partecipazioni azionarie, €334m fondi aperti, €161m private equity, -212m elisioni

1° trimestre 2011: risultati per B.U.

€m		Comm. Bk	Corp. Bk	Treasury & Inv.Bk	Wealth Mgt	Corp. Center (*)	Gruppo BPM
Mg di interesse	Valore	136,4	42,1	34,1	1,5	(5,3)	208,8
	A/A %	+5,8	+5,3	n.s.	n.s.	n.s.	+16,0
Mg da servizi	Valore	128,3	22,4	14,6	(5,5)	7,1	166,9
	A/A %	(18,8)	44,6	(76,4)	n.s.	n.s.	(30,2)
Ris. att. ass.va	Valore	0	0	0	13	0	13
Totale ricavi	Valore	264,7	64,5	48,7	8,9	1,8	388,6
	A/A %	(7,7)	+16,2	(30,0)	n.s.	n.s.	(7,3)

11 Fonte: report gestionale (*) Corporate centre: include solo i risultati da attività strumentali all'attività del Gruppo. I proventi dall'attività di ALM sono stati riclassificati nella B.U. "Treasury & Investment Bank"

Oneri operativi

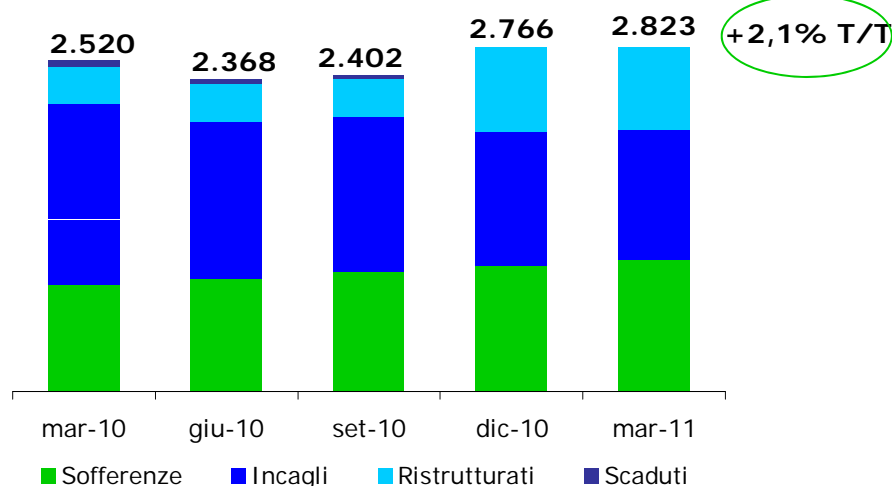


- Il totale degli oneri operativi si mantiene stabile A/A e in diminuzione T/T (-1,7%).
- Costi del personale a marzo 2011 si attestano a €173m (-1,1% A/A) a seguito delle seguenti dinamiche:
 - riduzione del costo del personale delle banche commerciali del Gruppo principalmente per le adesioni al F.do di Solidarietà e per la flessione delle componenti variabili di Banca Akros;
 - aumento del costo del lavoro legato ad assunzioni di risorse specializzate nelle società prodotto in linea con le iniziative di Piano;
 - consolidamento di BPM Vita all'interno del Gruppo;
- Il totale del personale a marzo 2011 si attesta a 8.556 unità, -46 rispetto a dicembre 2010.
- Spese amministrative: in crescita di €0,5m rispetto a marzo 2010 principalmente per maggiori spese relative al lancio di alcune iniziative presenti nel Piano Industriale.
- A marzo 2011 la rete distributiva del gruppo è pari a 828 punti vendita (+7 unità A/A) di cui 27 della rete ProFamily.

Qualità del credito

- L'incidenza sul portafoglio crediti delle attività deteriorate nette si attesta a 6%, in leggero aumento rispetto a 5,6% di marzo 2010, principalmente per effetto dell'incremento delle esposizioni ristrutturate.
- L'incidenza delle sofferenze nette sul totale crediti rimane contenuta a 1,4% e in linea T/T, mantenendosi ben al di sotto della media del sistema (2,5% fonte ABI a febbraio '11*). Le rettifiche di valore assicurano un grado di copertura pari al 50,2%.
- In diminuzione lo stock degli incagli lordi, -€33m T/T e -€389m rispetto a marzo 2010. In miglioramento il grado di copertura si attesta a 13,2% in incremento rispetto a 13% di dic.'10.
- Lo stock dei crediti ristrutturati lordi è pari a €780m (+€41m T/T; +€497m A/A) e riflette il notevole aumento avvenuto nel corso del 2010 e proseguito nei primi mesi del 2011 dei casi di ristrutturazione del debito in base agli articoli 67 e/o 182 della legge fallimentare ai quali il Gruppo Bipiemme ha aderito insieme al resto del sistema bancario.

Totale crediti dubbi (lordi) € m



Mar. 11 Incidenza() Copertura**

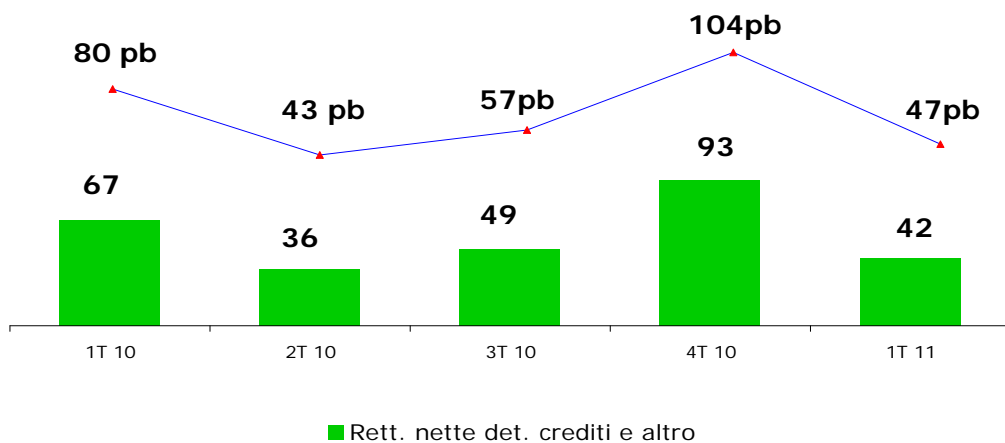
Tot. Crediti dubbi netti	6,0%	24,2%
Sofferenze nette	1,4%	50,2%
Incagli netti	2,4%	13,2%
Ristrutturati netti	2,1%	6,3%
Scaduti netti	0,1%	5,2%
Crediti in bonis	94,0%	0,6%

Accantonamenti e rettifiche

Rettifiche e costo del credito

€ m

Costo del credito (pb): generiche+specifiche



Costo del credito

pb

mar.11 mar. 10

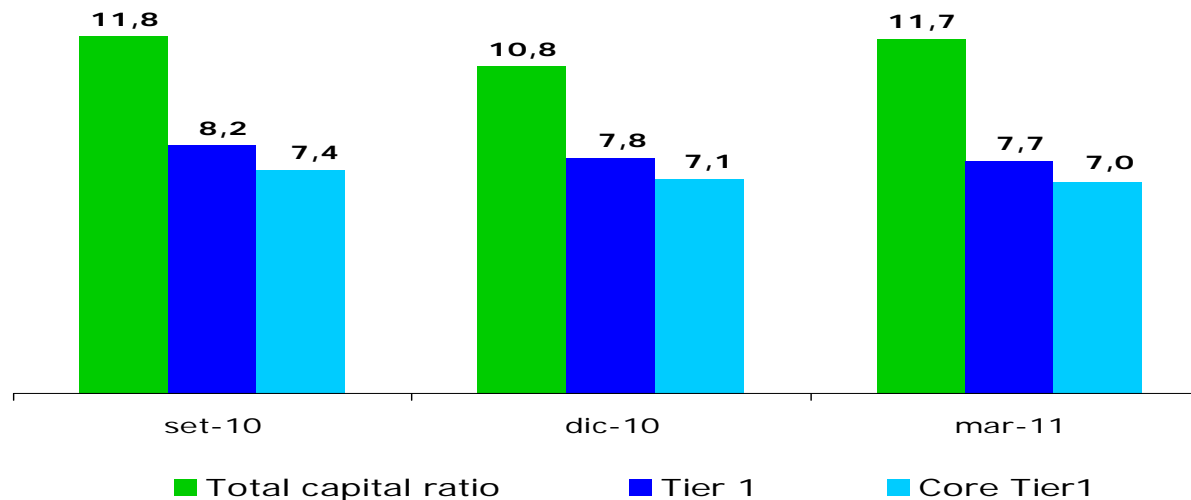
Costo del credito 47pb 80pb

Dettaglio segmenti

Retail	28pb	46pb
Small Business	90pb	150pb
PMI	126pb	130pb
Corporate	3pb	46pb

- Nel 1 trimestre 2011 le rettifiche nette su crediti a clientela e altre operazioni finanziarie sono state €42,4m (-36,5% A/A) che equivalgono a un costo del credito annualizzato di 47pb in forte calo rispetto ai 104pb del 4T 2010.

Coefficienti patrimoniali



- I coefficienti patrimoniali Core Tier1 e Tier1 includono €500m di Tremonti Bond emessi a dicembre 2009.
- Il Core Tier1, Tier1 e TCR a marzo 2011, non includono il contributo positivo (+44pb) derivante dalla già annunciata cessione della quota di maggioranza di BPM Vita la cui effettiva chiusura è prevista nel 2° semestre 2011.
- I coefficienti patrimoniali di marzo 2011 non tengono conto delle maggiori ponderazioni che sono state richieste da Banca di Italia a partire dal calcolo dei coefficienti di patrimonializzazione riferiti a giugno 2011.

Indice

Risultati 1° Trimestre 2011

slide 4

Ispezione Banca d'Italia

slide 17

Linee guida Piano Industriale 2011-13

slide 19

Ispezione Banca d'Italia

Principali esiti dell'ispezione della Banca d'Italia:

- rilievi tecnico-organizzativi e di governance;
- requisiti specifici temporanei per assorbimenti patrimoniali a partire dalla segnalazione del 30 giugno 2011;
- impatto Core Tier 1 di circa 130pb.

Indice

Risultati 1° Trimestre 2011

slide 4

Ispezione Banca d'Italia

slide 17

Linee guida Piano Industriale 2011-13

slide 19

Piano Industriale 2011-13: road map (1/2)

19 aprile 2011

Approvazione linee guida Piano Industriale finalizzate al rafforzamento patrimoniale e alla ristrutturazione tecnica-organizzativa della banca.



- Le linee guida up-date del Piano Industriale prevedono:
 - Rafforzamento e miglioramento qualitativo del capitale;
 - Miglioramento del presidio dei rischi
 - Riorganizzazione del Gruppo al fine di una maggiore efficienza
 - Incremento della redditività (ritorno su core tier 1)

12 maggio 2011

Definizione obiettivi del Piano Industriale 2011-13 sulla base delle indicazioni di banca d'Italia, del mutato scenario di riferimento e delle azioni industriali in corso.



- Elaborazione in via preliminare (top down) delle principali grandezze e dei risultati obiettivo del Piano Industriale al 2013.
- Conferma azioni di Piano 2010-12.

25 giugno 2011

Convocazione Assemblea Straordinaria.



- Proposta di approvazione dei seguenti punti:
 - operazione di aumento di capitale per massimo €1,2mld;
 - incremento a 5 del numero massimo di deleghe di voto;
 - modifica condizioni del prestito Convertendo 2009-13;

Piano Industriale 2011-13: road map (2/2)

luglio 2011

Versione definitiva e completa del Piano Industriale di Gruppo su un orizzonte temporale che potrà essere 3 anni + 2 anni.



- Completamento aggiornamento Piano Industriale (bottom up) con nuove iniziative orientate ad una maggiore efficienza strutturale

settembre 2011

Aumento di capitale per un importo massimo di €1,2 mld.



- Definizione termini dell'operazione di aumento di capitale
- Avvio e conclusione dell'operazione di aumento di capitale.

entro fine 2011

Operazioni strategiche a seguito dell'aumento di capitale.



- Completamento delle seguenti operazioni strategiche:
 - conversione anticipata Prestito Converendo 2009-13 (€406m);
 - rimborso Tremonti Bond (€500m);
 - esercizio call su : "Tier1 8,393%" emesso nel 2001

Piano Industriale 2011-13: premessa

SCENARIO MACRO- ECONOMICO

Scenario macro più debole rispetto alle ipotesi di Piano 2010:

- tassi di interesse più bassi;
- PIL inferiore alle attese;
- cambio EUR/USD sfavorevole

CONTESTO FINANZIARIO SFAVOREVOLE

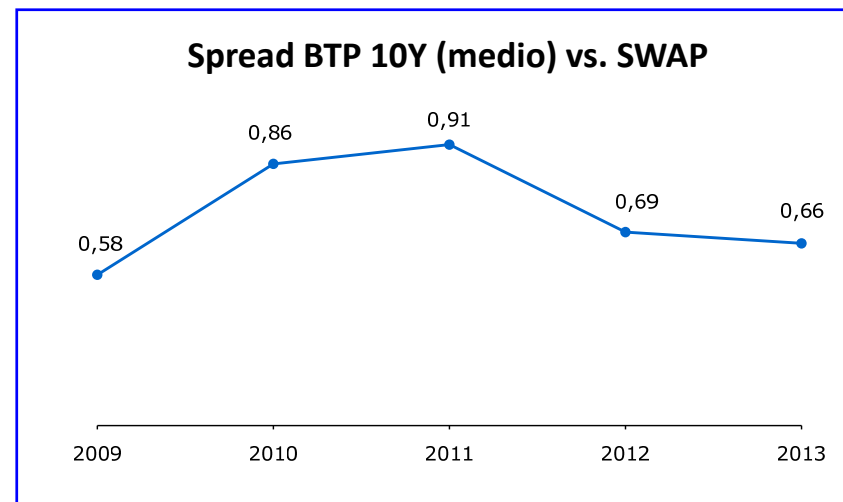
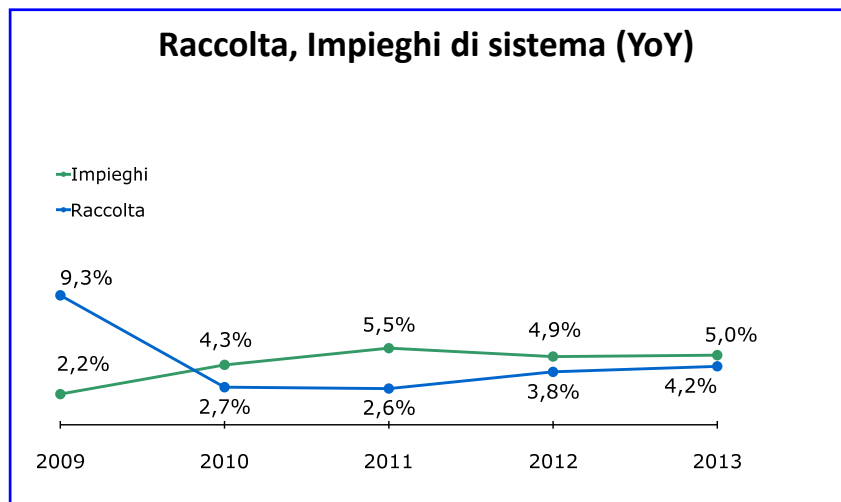
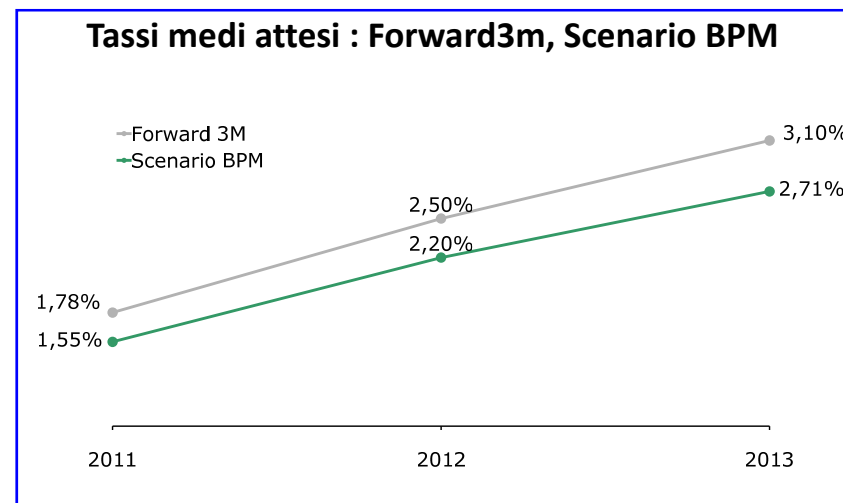
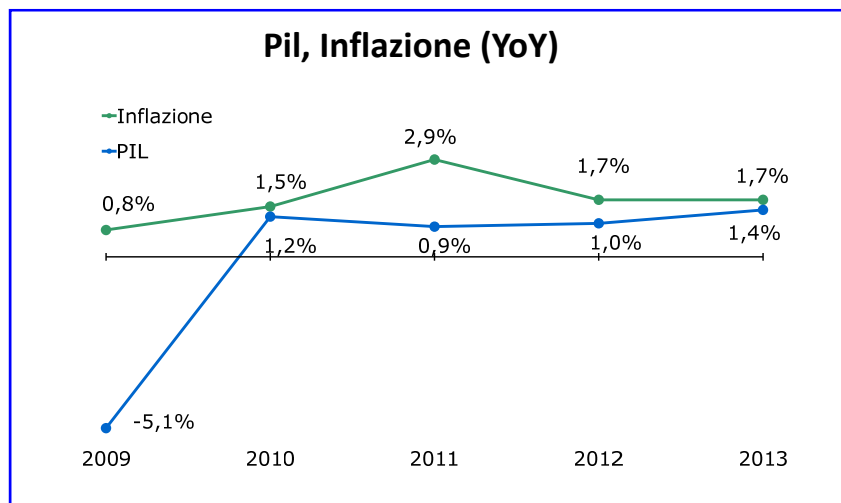
Permanere di un contesto finanziario non favorevole:

- percezione negativa del rischio Italia;
- costo liquidità ai massimi degli ultimi mesi;
- permanenza volatilità su mercati europei

VALIDITA' AZIONI INDUSTRIALI

Azioni industriali avviate nel corso del 2010 ancora valide, con i **primi risultati positivi** già in Q1 2011

Piano Industriale 2011-13: scenario



Piano Industriale 2011-13: conferma azioni P.I. 2010-12 e nuovi interventi

1

Conferma linee di azione piano 2010-2012:

- Valorizzazione della relazione con la clientela esistente
- Rafforzamento delle quote di mercato
- Miglioramento dell'efficienza

3

Efficienza strutturale:

- Semplificazione e riorganizzazione del Gruppo (Banca Unica)
- Conferma politica contenimento costi ed eventuale ulteriore razionalizzazione
- Revisione sistema IT
- Cessione asset non core
- Creazione Policy CSR
- Maggior presidio della remunerazione del capitale su nuove erogazioni (ottica rischio-rendimento)

2

Riequilibrio e rafforzamento patrimoniale:

- Aumento di capitale
- Semplificazione struttura del capitale: rimodulazione convertendo e rimborso TBond
- Ricomposizione e diversificazione degli impieghi
- Decisa crescita della raccolta non volatile (retail)
- Ribilanciamento esposizione su interbancario

P.I. 2011-13: aumento di capitale - caratteristiche

- Aumento di capitale in opzione per un importo massimo di €1,2mld, da effettuarsi previa eliminazione del valore nominale delle azioni.
- Le azioni saranno offerte in opzione agli azionisti della società e ai possessori delle obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile a conversione obbligatoria denominato "Convertendo 2009-13 6,75%".
- Le condizioni dell'aumento di capitale verranno determinate in prossimità dell'avvio dell'operazione, previsto presumibilmente entro la fine del mese di settembre 2011.

P.I. 2011-13: aumento di capitale

Effetti aucap su Core Tier 1

Al netto degli assorbimenti patrimoniali temporanei richiesti da Banca di Italia

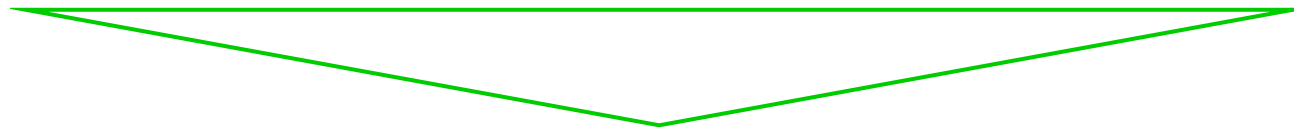
	2010 A	2010 PF	2013 E	2013 E
Core Tier 1 ratio	7,1%	5,8%	8,5%	10,4%
RWA (mld)	37	45	50	41

Prevista distribuzione, nell'orizzonte di Piano, di dividendi cumulati pari a circa il 25% dell'ammontare dell'aumento di capitale pur in presenza delle misure prudenziali temporanee previste da Banca di Italia.

Prevista redistribuzione agli azionisti del capitale in eccesso rispetto ad un Core Tier1 "adeguato" al momento del venir meno delle misure prudenziali temporanee richieste da Banca di Italia.

P.I. 2011-13: semplificazione struttura del capitale – Convertendo e Tremonti Bond

- Proposta di ristrutturazione del prestito “Convertendo” all’ Assemblea straordinaria degli azionisti e a quella degli obbligazionisti:
 - modifica dello strike
 - anticipo della conversione
- Contestuale rimborso del Tremonti Bond



Incremento per il biennio 2012-13 dell’utile distribuibile per azione nell’intorno del 25%

P.I. 2011-13: ricomposizione e diversificazione degli impieghi

ESPOSIZIONE IMMOBILIARE

Dal 26% su totale crediti nel 2010 al 21% nel 2013 attraverso:

- rientro su operazioni in essere per circa -€1mld;
- decalage operazioni con finalità residenziale e relativo frazionamento nei prossimi 3 anni per circa -€7mld;
- nuove operazioni per circa +€1,5mld

RICOMPOSIZIONE PORTAFOGLIO CREDITI

Peso CORPORATE dal 32% nel 2010 al 26% nel 2013 e PMI dal 17% nel 2010 al 19% nel 2013 attraverso:

- circa -€1,0mld da chiusura operazioni *large corporate* a spread marginali;
- circa +€1,5mld da nuove operazioni a PMI

P.I. 2011-13: liquidità

AD OGGI:

POSIZIONE LIQUIDITA' DI GRUPPO POSITIVA A 3 MESI

(fonte: segnalazione settimanale a Banca d' Italia)

**Ulteriore miglioramento dell'equilibrio strutturale con
l'ottimizzazione del funding mix attraverso:**

- incremento prodotti di raccolta diretta;
- mantenimento attuali livelli di *funding* istituzionale (19%);
- crescita raccolta stabile* (da 70% nel 2010 a 77% nel 2013);
- ulteriore miglioramento rapporto impieghi/(raccolta stabile + istituzionale) da 108% a 93%;
- conformità con i requisiti di liquidità imposti da Basilea 3

(*) raccolta da clientela basata su rapporti commerciali

P.I. 2011-13: principali target

(1/2)

	2010	2013	CAGR 2010-2013
Raccolta Diretta Clientela	€28mld	€34mld	7%
Impieghi Totali Clientela	€35mld	€38mld	3%
- di cui Retail e PMI	€24mld	€28mld	5%
- di cui Corporate	€11mld	€10mld	-4%
RWA	€37mld	€41mld*	
CORE TIER1	7,1%	10,4%*	

(*) Non tiene conto dei requisiti prudenziali imposti da Banca di Italia e ante eventuale distribuzione excess capital.

P.I. 2011-13: principali target

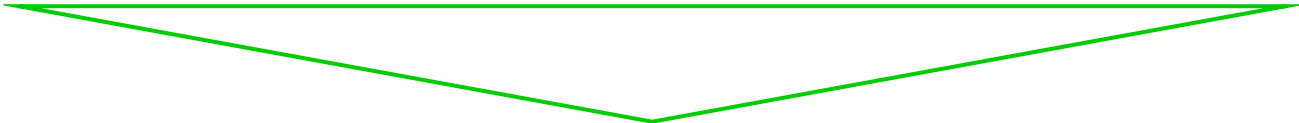
(2/2)

	2010	2013
Proventi operativi	€1.4mld	€1.8mld
Oneri operativi	(€1.1mld)	(€1.1mld)*
Utile netto	€106m	~ €300m**
Cost / Income	78%	61%
Costo del Credito	69pb	52pb
Return on Core Tier1	4%	7%

(*) Compreso ipotesi per rinnovo CCNL e costi variabili del personale (***) escluso effetti Banca Unica e revisione IT

P.I. 2011-13: efficienza strutturale

- Radicale semplificazione e riorganizzazione del Gruppo (progetto "Banca Unica")
- Cessione Asset *non core*
- Revisione sistema IT
 - Assessment esterno
 - Valutazioni make or buy
- •Conferma politiche contenimento costi nonostante crescita volumi
- Rivisitazione in ottica di semplificazione dei principali processi aziendali
- Miglioramento processi di utilizzo del capitale



L'effetto di tali azioni non è incluso nei target 2011-13 e sarà dettagliato nella presentazione completa del Piano 2011-13 prevista entro luglio 2011.

P.I. 2011-13: conclusioni

Le linee guida del Piano Industriale 2010-13 presentate sono:

- in linea alle richieste di Banca d' Italia;
- volte al rafforzamento strutturale del Gruppo;
- alla base del miglioramento del presidio dei rischi e del ribilanciamento degli impieghi nel Corporate e nel settore immobiliare;
- in linea con gli obiettivi di incremento di efficienza volti a colmare il gap verso i principali competitors

Domande



BANCA POPOLARE DI MILANO